Recensioni

Nicola Zippel
Iride è caduta nel pozzo

Mimebù, 2020, pp. 164, € 12,82 euro
Età consigliata: 7 anni

Iride è caduta nel pozzo è un piccolo e affascinante libro in cui l'autore cerca di raccontare ai bambini l'arte del farsi domande, propria della filosofia. Filosofo è, infatti, anche l'autore stesso, Nicola Zippel, che da anni porta nelle scuole Primarie la filosofia e la sua storia, per farla conoscere ai bambini ed utilizzarla, con spirito giocoso, come stimolo per avviare ragionamenti e dibattiti costruttivi e condivisi.

Zippel raccoglie le voci, le risate e, soprattutto, gli sguardi e le domande curiose dei bambini, incontrati negli anni tra una classe e l'altra, in una sola figura, in cui potersi immedesimare e da cui lasciarsi guidare: Iride, una bambina di 8 anni come tante, a cui piace svegliarsi tardi la domenica mattina e mangiare ciambelle per colazione, allegra, spensierata e parecchio curiosa. Una domenica qualunque, dopo che un sogno la convince a fare una passeggiata nel bosco davanti a casa, Iride incontra Giaime, un giovane con la passione per le domande e la "capoccia" grande "forse per contenere tutte le risposte", osserva Iride quando lo vede per la prima volta.

L'incontro con Giaime svela, pian piano, ad Iride, che le domande esistenziali a lei così familiari, dalle più semplici alle più complesse, sono le stesse che si pongono tutti gli esseri umani da secoli, e che esistono persone che tentano di rispondervi, senza mai arrendersi al primo tentativo ma proseguendo su un cammino di ricerca continua: i filosofi. Le domande, e non le risposte, sono per loro fondamentali, perché consentono di conoscere sempre più a fondo la realtà e di coltivare costantemente ciò che loro, più di tutti, posseggono: l'amore per il sapere.

Attraverso i racconti e dai libri di Giaime, Iride conosce le storie affascinanti, e anche un po' bizzarre e divertenti, di Eraclito, Talete, Platone e di altri filosofi ancora compiendo, con sua grande sorpresa, un viaggio intimo e personale, oltre che di scoperta della storia della filosofia. Nelle vite e nelle teorie dei filosofi scelti per lei da Giaime, Iride ritrova se stessa, in piccoli aneddoti che le risuonano familiari e in cui riesce ad immedesimarsi abbastanza da comprenderli chiaramente, poterli connettere tra loro e maturare, così, uno sguardo sulla vita più "illuminato" e nuovo.

Dei due nuovi compagni di viaggio di Iride, Giaime e la filosofia, solo uno rimarrà con lei per sempre, ma questo non la spaventa: non si sente più sola, perché ha con sé le sue domande a farle compagnia, ed un altro amico che, sempre grazie a Giaime, avrà modo di conoscere. Inoltre, una volta giunta al termine di questo percorso, nulla, per Iride, potrà più essere come prima. Finalmente uscita fuori dal suo mondo, ha ormai scoperto quanto ci sia da imparare e quanto sia importante amare farlo, senza fermarsi, affinché la luce del sapere possa illuminare il mondo che incontriamo dentro e fuori noi stessi. Forse, è diventata addirittura un po' filosofa anche lei… o magari lo era già? D'altra parte, come dice l'autore nella Prefazione del libro: "La filosofia è curiosità, meraviglia, intelligenza, fantasia, emozione, dubbio, ascolto, dialogo… chi più dei bambini possiede tutte queste cose?"

di Alessia Pasquali